





Indicazioni per il controllo e la prevenzione della trasmissione del virus SARS-CoV-2 “Coronavirus”

La infezione COVID-19 si trasmette nella maggior parte dei casi attraverso **contatti stretti in ambienti chiusi tra persona e persona, per esposizione a goccioline (“droplets”) emesse con la tosse o gli starnuti**. Si può anche trasmettere per **contatto diretto o indiretto con le secrezioni**, ad esempio attraverso le mani contaminate (non ancora lavate) che toccano bocca, naso o occhi. La **trasmissione per via aerea (cioè a distanza superiore ad un metro), non è considerata la via principale di trasmissione** e le misure in questo senso sono a scopo cautelativo.

Meccanismo di trasmissione	Come avviene la trasmissione	Altri patogeni con uguale via trasmissione
<p>1. Contatto diretto</p>  <p>2. Contatto indiretto</p> 	<p>1. Trasferimento di microrganismi per contatto diretto con una persona infetta e colonizzata (stretta di mano, attività sanitarie con contatto diretto)</p> <p>2. Trasferimento di microrganismi per il contatto indiretto con oggetti inanimati (contatto con strumenti contaminati, superfici, oggetti...)</p>	Virus respiratori influenzali, varicella.
<p>3. Goccioline di liquidi organici come saliva (droplets)</p> 	<p>3. Trasmissione attraverso goccioline grandi ($\geq 5\mu\text{m}$ di diametro) generate dal tratto respiratorio del paziente fonte attraverso la tosse, starnuti o durante procedure sanitarie particolari come la broncoscopia. Queste goccioline vengono espulse a distanze brevi (< 1 metro)* e si depositano sulle mucose nasali od orali del nuovo ospite. Non rimangono sospese nell'aria.</p>	Virus respiratori, quali influenza, parainfluenza, rinovirus che sopravvivono nell'ambiente e possono essere trasmessi anche per contatto con le superfici e le mani
<p>4. Via aerea</p> 	<p>4. Disseminazione di microrganismi per aerosolizzazione. I microrganismi sono contenuti in piccole particelle che derivano dall'essiccamento dei droplets più grandi, oppure in particelle di polvere che contengono esfoliazioni cutanee. Rimangono disperse nelle correnti aeree per lunghi periodi di tempo e possono essere trasmesse a distanza</p>	Tubercolosi, varicella, herpes zoster, morbillo.

*La distanza di 1 metro è quella considerata come area di sicurezza per le malattie infettive a trasmissione respiratoria.

Aziende a contatto con il pubblico

In riferimento al nuovo DPCM 09/03/2020, le misure di contenimento così come riportate nel precedente DPCM 08/03/2020, **SONO ESTESE A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE:**

1. il datore di lavoro delle attività di ristorazione e bar, ha obbligo di far rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione e deve valutare nelle proprie possibilità logistiche, il numero di clienti che è possibile fare accedere al fine di evitare assembramento con apertura consentita dalle 6.00 alle 18.00;
2. il gestore degli esercizi commerciali diversi delle attività di ristorazione e bar, all'aperto e al chiuso, garantisca l'adozione di misure organizzative tali da consentire un accesso ai predetti luoghi con modalità contingentate o comunque idonee ad evitare assembramenti di persone, nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro tra i visitatori;
3. nelle giornate festive e prefestive sono chiuse le medie e grandi strutture di vendita, nonché gli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati. Nei giorni feriali, il gestore dei richiamati esercizi deve comunque predisporre le condizioni per garantire la possibilità del rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro;
4. sono sospese le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali (fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza), centri culturali, centri sociali, centri ricreativi;
5. la modalità di lavoro agile (smart working) disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro;
6. qualora sia possibile, si raccomanda ai datori di lavoro di favorire la fruizione di periodi di congedo ordinario o di ferie;
7. si evitino gli spostamenti delle persone fisiche ai casi strettamente necessari, come chiariti dalle disposizioni ministeriali;
8. Per lo spostamento ove strettamente necessario si faccia riferimento alla Direttiva sugli spostamenti emanata dal Ministro dell'interno;
9. ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e di evitare i contatti sociali, contattando il proprio medico curante;
10. **chiunque**, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione del presente decreto, **abbia fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico**, come identificate dall'Organizzazione mondiale della sanità, **deve comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio nonché al proprio medico di medicina generale ovvero al pediatra di libera scelta**. Le modalità di trasmissione dei dati ai servizi di sanità pubblica sono definite dalle regioni con apposito provvedimento, che indica i riferimenti dei nominativi e dei contatti dei medici di sanità pubblica; ove contattati tramite il numero unico dell'emergenza 112 o il numero verde appositamente istituito dalla regione, gli operatori delle centrali comunicano generalità e recapiti per la trasmissione ai servizi di sanità pubblica territorialmente competenti;

11. Nell'esercizio delle attività classificate con i codici ateco: **96.02.01 (Servizi di saloni di barbiere e parrucchiere); 96.02.02 (Servizi di istituti di bellezza) 96.02.03 (Servizi di manicure e pedicure) 96.09.02 (attività di Tatuaggio e piercing)** gli addetti impegnati nel servizio a contatto con i clienti devono, a far data dal 10 marzo 2020 e fino al 3 aprile 2020, indossare una mascherina e guanti monouso, lavarsi le mani fra un cliente e l'altro con gel idroalcolico e pulire le superfici con soluzioni a base di alcol o cloro;
12. Nello svolgimento di riunioni, in tutti i casi possibili devono essere adottate modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19. In ogni caso, va garantito il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro.

Si consiglia comunque di prestare particolare attenzione alla provenienza o transito nelle aree precedentemente indicate come ad alto rischio, poiché presentano il numero di casi preponderante nel territorio nazionale, ossia: Regione Lombardia e province di Piacenza, Parma, Reggio nell'Emilia, Modena, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia.

Numeri Utili

NUMERO VERDE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA		800 033 033
Numero Verde AUSL Sanità Pubblica	PIACENZA	0523 317979
	PARMA	0521 396436
	REGGIO EMILIA	0522 339000
	MODENA	059 3963663
	BOLOGNA	051 6224165
	IMOLA	0542 604959
	FERRARA	800 550 355
	RAVENNA	0544 286671
	FORLÌ	0543 733585
	CESENA	0547 352079
	RIMINI	0541 707290

Per i residenti o lavoratori di altre regioni, si raccomanda di far riferimento al sito della regione di competenza in cui si trovano, dove potranno reperire facilmente i contatti necessari.

Accordo Regione Emilia-Romagna per uso cassa integrazione

Si vuole sottolineare l'attivazione da parte della Regione E-R dell'accordo per l'utilizzo della cassa integrazione in deroga ai sensi dell'art.17 del D.L. n.9/2020, ai fini di ridurre gli effetti negativi per lavoratori e datori di lavoro conseguenti alle ordinanze emanate dal ministero della salute in merito ai provvedimenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Maggiori informazioni presso i consulenti del lavoro e consultando il sito dell'Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.

<http://www.agenzialavoro.emr.it/notizie/2020/cassa-integrazione-in-deroga-decreto-legge-n-9-del-2-marzo-2020>

Allegato 1

Circolare buone prassi di comportamento per prevenzione malattie infettive

Facendo seguito alle circolari ministeriali n.1997 del 22/01/2020 e n.2302 del 27/02/2020, si riporta un breve riassunto di quanto indicato come misure di prevenzione e protezione per il controllo delle infezioni trasmesse per via aerea, droplets (goccioline sospese in aria) e contatto negli ambienti non sanitari.

	Pulizia delle superfici	Igiene personale
AMBIENTI NON SANITARI	<p>Si raccomanda la pulizia e disinfezione degli ambienti e di tutte le superfici di contatto a rischio come bagni, spogliatoi, mense ed in generale i luoghi in cui è possibile l'assembramento di personale.</p> <p>Successivamente alla pulizia con detergenti comuni, al fine di garantire un buon grado di disinfezione, devono essere impiegati prodotti a base di cloro 1% (candeggina). Per le superfici che non possono entrare in contatto con il cloro, causa danneggiamento, devono essere impiegati prodotti a base di alcool minimo 70%.</p> <p>Assicurare la ventilazione dei locali durante l'utilizzo dei prodotti da pulizia e disinfezione ed impiegare DPI quali mascherina FFP2, guanti monouso ed indumenti a perdere.</p> <p>Si raccomanda un'attenta pulizia delle superfici a maggior rischio di contatto come, porte, maniglie, finestre e muri.</p> <p>Lavare gli indumenti frequentemente, in lavatrice ad alta temperatura (se possibile) o con un disinfettante specifico.</p>	<p>L'igiene delle mani ed in generale le buone prassi di igiene personale sono il primo metodo di prevenzione dalle infezioni trasmissibili tramite via aerea, droplets (goccioline) e contatto con oggetti/superfici potenzialmente contaminate.</p> <p>Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone se disponibili, ricordandosi di massaggiare la soluzione acqua/sapone per almeno 1 minuto, avendo cura di togliere monili e di pulire con attenzione particolare le unghie.</p> <p>Se ciò non è possibile, dotarsi di dispenser erogatori di soluzione alcoolica e procedere con il frizionamento alcoolico di disinfezione.</p> <p>È strettamente indicato di non stare nelle vicinanze di soggetti affetti da infezioni del sistema respiratorio acute.</p> <p>Utilizzare fazzoletti monouso da gettare dopo l'utilizzo.</p> <p>Non starnutire o tossire nelle mani, ma nell'incavo del braccio (gomito).</p> <p>Cercare di mantenersi ad una certa distanza (minimo 1 metro) dai propri interlocutori, soprattutto se tossisco/starnutiscono o se hanno febbre.</p>

Laboratorio regionale Emilia-Romagna per diagnosi molecolare SARS-CoV-2

EMILIA- ROMAGNA	Centro di Riferimento Regionale per le Emergenze Microbiologiche (CRREM) UOC di Microbiologia, Policlinico di S. Orsola	Via Massarenti, 9 Bologna	dal lunedì al venerdì previo accordo telefonico al numero 051 2144316 sabato, domenica e festivi previo accordo telefonico numero 334 6598473	Prof.ssa Maria Carla Re Tel 051 214 4510 Cell 349 6129380
	Dipartimento di Medicina e Chirurgia Laboratorio di Igiene e Sanità Pubblica Università di Parma	via Volturno, 39 43125 Parma	dal lunedì al venerdì previo accordo telefonico al numero cellulare di riferimento 334 3190422	Prof.ssa Paola Affanni Cell. 346 6080287 Prof.ssa Maria Eugenia Colucci Cell. 349 7786719

Inoltre, occorre tassativamente:

- evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e se si è viaggiato di recente in Cina o se si è stati in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria o se si è stati a contatto con chiunque proveniente da zone a rischio e presenti affezioni respiratorie;
- se si presenta febbre, tosse o difficoltà respiratorie e si è viaggiato di recente in Cina o se si è stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria o con chiunque proveniente da zone a rischio

DEVE ESSERE SEGNALATO AL NUMERO GRATUITO 1500, ISTITUITO DAL MINISTERO DELLA SALUTE.


- Rimangono comunque attivi i numeri d'emergenza quali **112 – 118** in caso di segnalazioni, casi sospetti o urgenza.

Esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste. Se si hanno sintomi lievi e non si è stati recentemente in Cina, rimanere a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).

! Consultate il sito del governo – Ministero della Salute <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus> per avere tutti gli aggiornamenti in tempo reale.

Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
 LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

 Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi



1a Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



1b frizionare le mani palmo contro palmo



2 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



3 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



4 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



5 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



6 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa




7 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.




8 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.


Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!


 Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



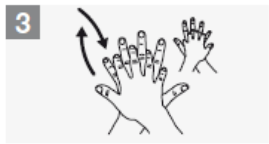
0 Bagna le mani con l'acqua




1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani




2 friziona le mani palmo contro palmo




3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa




4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



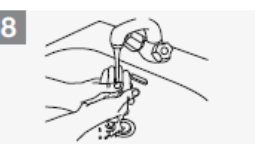
5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro




6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa




7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa




8 Risciacqua le mani con l'acqua



9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso



10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto



11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Come indossare i DPI

I DPI devono essere indossati nel seguente ordine: 1. Camice 2. Maschera o facciale filtrante 3. Occhiali protettivi o schermo 4. Igiene mani 5. Guanti.	I DPI devono essere rimossi nel seguente ordine: 1. Guanti 2. Camice 3. Igiene mani 3. Occhiali protettivi o schermo 4. Maschera o facciale filtrante 5. Igiene mani
---	---

La mascherina, il facciale o gli occhiali protettivi devono essere usati per proteggere le mucose degli occhi, naso e bocca. Le mascherine sono inoltre indicate per contenere le goccioline provenienti dal cavo oro-rinofaringeo di chi le indossa e dovrebbero essere portate da chi ha già sintomi influenzali per evitarne la propagazione. La mascherina chirurgica deve essere indossata nel modo seguente:

- coprire con la mascherina naso, bocca e mento;
- regolare la barretta sul naso per aumentare l'adesione al volto;
- assicurare la maschera con il laccio o gli elastici.

La mascherina chirurgica o il facciale filtrante devono essere rimossi manipolando solo i lacci (prima l'inferiore e poi il superiore) o gli elastici, evitando di toccare la parte anteriore.

- Devono essere eliminati, dopo l'uso, in sacchi appositi che devono essere chiusi e gettati subito dopo.
- Gli occhiali protettivi indossati in combinazione con la mascherina forniscono una barriera di protezione alle mucose degli occhi, del naso e della bocca dal contatto con patogeni trasmissibili.
- Devono essere indossati senza toccare lo schermo o le lenti.
- Gli occhiali di protezione devono essere indossati sopra gli occhiali da vista

I DPI riutilizzabili dopo l'uso devono essere detersi e disinfettati.

Per quanto riguarda i guanti, principalmente impiegati nelle operazioni di pulizia, devono essere tolti avendo cura di non toccarne la parte esterna e se possibile, prima di levarli passarli con una soluzione disinfettante (alcolica). Subito dopo deve essere comunque eseguita l'igiene delle mani.

Allegato 2

OGGETTO: Circolare buone prassi di comportamento per prevenzione malattie infettive COVID-19. Aggiornamento.

Facendo seguito alle note informative inviate il 24 febbraio 2020, considerando l'evoluzione della situazione epidemiologica, le nuove evidenze scientifiche e le indicazioni degli organismi internazionali OMS e ECDC, si forniscono le seguenti indicazioni che aggiornano e sostituiscono le precedenti.

Si rappresenta che una tempestiva conferma dei casi è necessaria per garantire la rapida ed efficace rintracciabilità dei contatti, per l'attuazione di misure di prevenzione e di controllo dell'infezione e per la raccolta di informazioni.

Definizione di caso di COVID-19 per la segnalazione

La definizione di caso si basa sulle informazioni attualmente disponibili e può essere rivista in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

Caso sospetto di COVID 19 che richiede esecuzione di test diagnostico

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) che richiede o meno il ricovero ospedaliero

E

che soddisfi almeno uno dei seguenti criteri epidemiologici (riferiti al periodo di tempo dei 14 giorni precedenti la comparsa dei segni e dei sintomi):

- ✓ essere un contatto stretto di un caso confermato o probabile di COVID-19

oppure

- ✓ essere stato in zone con presunta trasmissione comunitaria (diffusa o locale)*.

In presenza di soggiorno in zone con presunta trasmissione comunitaria si distinguono due scenari:

- ✓ una persona con infezione respiratoria acuta, che richieda o meno il ricovero in ospedale e che ritorni da aree con presunta trasmissione comunitaria diffusa* soddisfa i criteri per l'esecuzione del test;
- ✓ una persona con infezione respiratoria acuta, che richieda o meno il ricovero in ospedale e che ritorni da aree con presunta trasmissione comunitaria locale* o a bassa intensità necessita di valutazione clinica caso per caso, basata sulla situazione epidemiologica nazionale. Per l'esecuzione del test tenere conto del "Documento relativo ai criteri per sottoporre soggetti clinicamente asintomatici alla ricerca d'infezione da SARS-CoV-2 attraverso tampone rino-faringeo e test diagnostico" elaborato dal Gruppo di lavoro permanente del Consiglio Superiore di Sanità (sessione II).

* (<https://www.ecdc.europa.eu/en/areas-presumed-community-transmission-2019-ncov>)

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Definizione di "contatto stretto"

Il contatto stretto di un caso possibile o confermato è definito come:

- ✓ una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- ✓ una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- ✓ una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- ✓ una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- ✓ una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- ✓ un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- ✓ una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza.